

Sped. in a.p. | 70% | filiale di Savona ISSN 1129 - 0803 € 6,00 | Mensile | 497 GENNAIO 2022

# Rock & Gilla



## MILES KANE

ZEROCALCARE  
EELS  
YARD ACT  
VIVIEN GOLDMAN  
MASSIMO ZAMBONI  
CRISTINA DONA  
KARIN PARK  
KLARA LEWIS  
LUDOVICO EINAUDI  
CARAMBOLAGE  
PAOLO TOFANI  
ALESSANDRA NOVAGA  
CRASS  
RATS



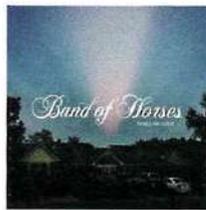
## ANAÏS MITCHELL

**Anaïs Mitchell** BMG

Che ci volesse la collaborazione coi Big Red Machine di Aaron Dessner e Justin Vernon per far uscire l'Anaïs Mitchell solista da un letargo decennale? Dopo così tanto tempo, sarebbe normale ridimensionare le aspettative per quest'album eponimo. Eppure la Mitchell stupisce con un *songwriting* delicato che è la superficie di un disco a più strati, tutti squisitamente americani: il folk da una parte - quieto (*Backroads, Now You Know*) o energico (*On Your Way, Little Big Girl*) - e il sapiente uso sparso ma incisivo di fiati e spazzole (*Revenant*). L'album gode di una produzione eccellente, attentissima a valorizzare l'atmosfera sonora delle dieci tracce.

**BENTORNATA ANAÏS!**

Eugenio Palombella



## BAND OF HORSES

**Things Are Great** BMG

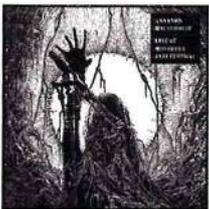
C'è molto da scoprire prima di arrivare alla fine di un album della Band Of Horses. Per Bridwell le emozioni devono passare attraverso una cartina tornasole e dentro ci trovi quasi tutto: ansia ed esaltazione, luce e tenebra, emozione e apatia. Alla fine dell'ultimo, acclamato lavoro, la band si è trovata con un sapore amaro addosso e con l'estrema necessità di formare una nuova band. Il passaggio è stato doloroso ma con Jason Lytle alla produzione e l'apporto dei nuovi membri il nuovo album mostra una attitudine più eccitante. Ne risulta un album doloroso (nelle note dolenti di *Coalinga*, e in *The Hard Times*) epico e a tratti coraggioso. Un altro **OTTIMO LAVORO**. Paolo Dordi



## CAT POWER

**Covers** Domino

Il terzo album di reinterpretazioni di brani altrui di Cat Power segue *The Covers Album* del 2000 e *Jukebox* del 2008. Se il primo era ispirato e coraggioso - basterà ricordare la (s) travolgente *Satisfaction* - e il secondo operava scelte tutt'altro che banali, con *Covers*, Chan Marshall presta la sua vocalità roca e suadente e gli arrangiamenti eleganti che ormai la caratterizzano sia a classici che a brani di artisti contemporanei quali Lana Del Rey e Frank Ocean. Anche se alla lunga l'operazione mostra la corda, ci si può lasciare sedurre dalla rielaborazione di *Hate*, canzone di *The Greatest*, qui rivisitata in chiave più matura e ottimistica e rinominata "Unhate", che mostra ancora una volta la sua **CLASSE INDISCUTIBILE**. Francesco Amoroso



## ANNA VON HAUSSWOLFF

**Live at Montreux Jazz Festival**

Southern Lord

La registrazione del live del 2018 della cantautrice svedese, uno spettacolo che definisce "un tumulto emotivo di estasi e dolore", ci mostra la potenza cangiante e dirompente della sua musica: si ascoltano lunghe suite con momenti drammatici, organo ipnotico, sonorità sacrali, maestose e spettrali, percussioni scalze, synth dissonanti, chitarre elettriche imperiose in stilette affilate, o in tempeste epiche, oscure ed ethereal darkwave, distorsioni ringhianti e una voce da profetessa in trance, che irrompe abbagliante, perentoria e magnetica, e passa da acuti a urla da sabba. **IMPRESSIONANTE**.

Ambrosia J. S. Imbornone



## BIRDS OF PASSAGE

**The Last Garden** Denovali

A differenza di quanto sta avvenendo con i troppi e spesso autoreferenziali "album da lockdown", il quinto di Alicia Merz sotto l'alias Birds Of Passage discende da un isolamento che per l'artista neozelandese costituisce condizione creativa essenziale. I nove brani di *The Last Garden* scrivono infatti una nuova pagina di un diario interiore ricamato da vocalizzi filtrati, calati in una coltre di riverberi in bassa fedeltà. Ne risulta una galleria di compassati scorci emozionali, dai contorni come sempre evanescenti, lungo la quale affiorano melodie scheletriche e saltuari frammenti acustici, avviluppati da un accogliente chiarore. **INVERNALE**. Raffaele Russo



## CAVERNA DELLE ROSE

**Elysian Chants**

Slaughter in Art

Nel carezzare il sogno di un ritorno alle origini dell'età dell'oro, Caverna Delle Rose guarda al futuro. La sua è una rivoluzione conservatrice proiettata in avanti che plasma la materia sonora per donarle una musicalità nuova. In essa abita lo spirito antico del saggio e del ricercatore ispirato che osa e reinventa, che sperimenta le alchimie delle possibilità attraverso gli strumenti del sapere e del logos che nutre la mente. AimA, Evor Ameisie e Diego Cinquegrana consegnano un'opera prima che si dichiara nella poesia del titolo di cui si fregia: *Elysian Chants*. Un oratorio orfico in 8 movimenti che emana vibrazioni oscure e raggiati a un tempo, teatro di **MISTERO E OLIMPICA BELLEZZA**.

Aldo Chimenti